

SAN SALVATORE GRIONESOS DA HORTA, RELIGIOSO

18 marzo



Nacque nel dicembre 1520 a Santa Coloma de Farnés, in Catalogna (Spagna). Rimasto orfano molto presto, dopo un periodo di prova nell'abbazia benedettina di Montserrat, scelse definitivamente la via della povertà entrando nel convento dei Frati Minori di Barcellona, dove fece la professione religiosa nel 1542. Trasferito a Tortosa cominciò a essere conosciuto per i suoi poteri di taumaturgo. Rimase dodici anni a Horta, compiendo numerosi miracoli. Malgrado l'umiltà con cui lo viveva, questo dono gli causò incomprensione da parte dei confratelli. Per anni peregrinò da un convento all'altro e ovunque si ripeteva lo stesso copione: prodigi e nuove inimicizie. Fu persino denunciato all'Inquisizione che non trovò nulla contro di lui. Conobbe un po' di pace nel convento di Santa Maria di Gesù a Cagliari dove giunse nel 1565. Morì il 18 marzo 1567. Venne proclamato beato, su richiesta di Filippo III di Spagna, il 15 febbraio 1606 da Paolo V. Pio XI l'ha canonizzato il 17 aprile 1938.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sir 3, 18.20

Quanto più sei grande, tanto più fatti umile,
e troverai grazia davanti al Signore.
Perché grande è la potenza del Signore
e dagli umili è glorificato. (T. P. Alleluia)

COLLETTA

O Dio, che riveli la tua gloria nell'umiltà dei santi:
tu hai ornato san Salvatore da Horta di ammirabile semplicità,
di pazienza nelle prove e del carisma delle guarigioni;
concedi alla tua Chiesa di annunciare con franchezza la tua parola,
e di mettersi, con umiltà, a servizio di tutti gli uomini,
in modo da essere segno e strumento della tua salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

SULLE OFFERTE

Guarda propizio, o Signore, i doni che ti presentiamo su questo altare,
celebrando la memoria di san Salvatore,
e concedi che, liberati dal potere del Maligno,
seguiamo prontamente il Cristo Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 11, 28

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro», dice il Signore. (*T. P.* Alleluia)

DOPO LA COMUNIONE

Risanàti da questo ineffabile sacramento,
noi attendiamo, o Signore, di raggiungere la nostra completa liberazione
alla venuta gloriosa del tuo Figlio;
ma fin d'ora concedi che, sull'esempio di san Salvatore,
tutto il nostro essere esulti in te, Dio vivente.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.